



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Ramondo Antonio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>65</b>	<b>31/03/2021</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Ditta DONA CON AMORE SOCIETA' COOPERATIVA con impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da indumenti accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili ubicato in Orta di Atella - Variante sostanziale e adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la Giunta Regionale con la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con D.D. n.87 del 05/10/2017 è stata rilasciata alla ditta DONA CON AMORE Società Cooperativa - P.IVA 06447511010 - l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicarsi in Orta di Atella (CE) alla via Bugnano snc loc. Papanano, su un'area di ca. mq. 1.120 censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 4 P.IIIa 5107 sub 7 cat. D1;
- con D.D. n.140 del 07/07/2018 si è preso atto di una variante non sostanziale.

**Considerato che** la ditta ha presentato istanza acquisita al protocollo regionale n. 0701790 del 20/11/2019, successivamente integrata, per l'approvazione del progetto di variante sostanziale e adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019, consistente solo nell'ampliamento della superficie dell'impianto da mq.1.120 a mq.2.320, con l'annessione di un capannone gemello identificato catastalmente al fg.4 p.IIIa 5107 sub 6, con conseguente aggiornamento migliorativo del lay-out, senza variazione dei codici CER, delle operazioni e dei quantitativi di rifiuti già autorizzati con contestuale adeguamento alla DGR 223/2019.

**Preso atto che** la Conferenza di Servizi nella seduta del 23/03/2021, a conclusione dei lavori, visti i pareri favorevoli dell'ARPAC e dei VV.FF. e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, all'approvazione del progetto di variante sostanziale presentato dalla ditta.

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del progetto di variante sostanziale presentato dalla ditta.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

### Visti

il DLgs n.152/2006 e smi;

la DGR n.8/2019;

la DGR n.223/2019;

la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

## D E C R E T A

- 1. di APPROVARE** il progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta DONA CON AMORE Società Cooperativa - P.IVA 06447511010 - per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da indumenti accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili ubicato in Orta di Atella consistente unicamente nell'ampliamento della superficie da mq.1.120 a mq.2.320, con l'annessione di un capannone gemello identificato catastalmente al fg.4 p.IIIa 5107 sub 6, con conseguente aggiornamento migliorativo del lay-out, senza variazione dei codici CER, delle operazioni e dei quantitativi di rifiuti già autorizzati, con contestuale adeguamento dello stesso alla DGR 223/2019, con le seguenti prescrizioni:
  - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 08/2019;
  - b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali, nonché gli elaborati grafici presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
  - c) l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
  - d) l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nella DGRC 223/2019;
  - e) l'azienda è tenuta a rispettare i quantitativi giornalieri ed annuali, le operazioni, nonché la quantità massima stoccabile indicata negli elaborati progettuali presentati;
  - f) atteso che il piazzale è, comunque, oggetto di transito/soste operative dei mezzi che potenzialmente potrebbero presentare perdite di olio, è necessario effettuare il trattamento, con idoneo sistema opportunamente dimensionato, delle acque meteoriche e di dilavamento piazzale prima che le stesse siano scaricate nel recettore finale (fognatura). Al riguardo, è necessario fornire, entro 30 giorni dal rilascio del Decreto autorizzativo, una planimetria aggiornata sulle acque reflue scaricate;

- g) dotare il sito di un sistema di videosorveglianza con registrazione funzionante h.24 con collegamento da remoto per visionare le immagini in tempo reale; prevedere n. 3 telecamere, una in ogni capannone e una che inquadra il varco principale di accesso al sito e l'area circostante;
- h) il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;
- i) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
- j) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- k) i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio e per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, sulle quali sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità (se trattasi di rifiuto pericoloso);
- l) effettuare, per le MPS destinate alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo), le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e smi;
- m) atteso che nella previsione di impatto acustico non sono state considerate tutte le presse presenti nell'impianto, entro 30 giorni del rilascio del Decreto autorizzativo, effettuare una campagna fonometrica con almeno n.2 presse in funzione delle n.3 presse presenti nell'impianto;
- n) prevedere l'installazione di termocamere nei punti critici dell'impianto (area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto e area di stoccaggio MPS prodotte). Al riguardo, la ditta ha previsto unicamente rilevatori puntiformi di fumo fotoelettronici di tipo analogico. Pertanto, è necessario presentare, entro 10 giorni dal rilascio del Decreto autorizzativo, una planimetria che riporti l'ubicazione delle termocamere da installarsi nei punti critici;
- o) presentare, entro 10 giorni dal rilascio del Decreto autorizzativo, una planimetria con l'indicazione dell'area di deposito delle sostanze assorbenti;
- p) adottare un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto, con la verifica dei seguenti autocontrolli:
  - 1 prevedere il monitoraggio delle emissioni acustiche (emissione, immissione e criterio differenziale) con cadenza triennale;
  - 2 prevedere il monitoraggio delle acque reflue scaricate con cadenza semestrale;
  - 3 prevedere il monitoraggio della qualità delle acque di falda (pozzo) con cadenza annuale (monitoraggio dei parametri previsti per i siti contaminati – Allegati alla Parte IV del D.L.gs. 152/06 e s.m.i.);
  - 4 prevedere un controllo biennale sulla tenuta della vasca imhoff;
  - 5 effettuare la periodica manutenzione dei macchinari, delle attrezzature e dei mezzi d'opera con cadenza almeno annuale e/o secondo quanto previsto nei relativi manuali operativi;
  - 6 prevedere la pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento con cadenza semestrale;
  - 7 prevedere una verifica mensile (visiva) della integrità della pavimentazione interna ed esterna al capannone, dei pozzetti e caditoie e della vasca a tenuta.

**2. di AUTORIZZARE** la ditta, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione allo scarico delle acque nella pubblica fognatura ed in particolare nella relazione tecnica è dichiarato che, le acque prodotte dall'impianto rispettano i valori di cui alla Tab.3 all.V Parte III del DLgs 152/2006 e sono assimilabili alle reflue di tipo domestico in quanto gli scarichi presenti sono relativi a:

- acque pluviali e di dilavamento piazzale intercettate dalla rete di pluviali e griglie poste lungo tutto il piazzale esterno;
- acque grigie e nere provenienti dai servizi igienici.
- prima della immissione in pubblica fognatura le acque vengono pretrattate in una vasca di sedimentazione a sezione circolare. Il ciclo di lavorazione non prevede l'utilizzo di acqua in nessuna fase del ciclo produttivo. Sul piazzale esterno non si svolgono lavorazioni né stoccaggio di rifiuti.

**3. di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare a realizzare le modifiche relative alla variante sostanziale entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

**4. di STABILIRE** che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo

- previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
  - la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
  - la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
  - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
  - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
  - in materia antincendio le attività da svolgere nell'impianto rientrano tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011 per cui la ditta dovrà attenersi rigorosamente alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
  - la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
  - per le emissioni in atmosfera la ditta nella relazione tecnica ha dichiarato che "sono scarsamente rilevanti in quanto rientranti nella lettera "d" dell'elenco di cui al DLgs. 152/2006, Parte V All IV parte I^";
  - per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il sito su cui è inserito l'opificio appartiene alla classe IV (aree di intensa attività umana), secondo quanto indicato dal piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Orta di Atella, e che l'attività rispetta i limiti della classe di appartenenza.
  - la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
  - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
  - nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante operazioni R13 (messa in riserva) - R3 (riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);
  - l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
  - nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 100/00 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
  - la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti tessili non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 2.700 t/a in R13 (di cui 1.440 in R3):

TABELLA RIEPILOGATIVA

CER	Descrizione	R13 – R3
191208	Prodotti tessili	
200110	Abbigliamento	2.700 t/a in R13 (di cui 1.440 t/a anche in R3)
200111	Prodotti tessili	

**5. di SPECIFICARE che:**

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
  - la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
  - la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
  - la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
  - la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
  - la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
  - il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
  - la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
- 6. di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del sig. \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*O.
- 7. di PRECISARE che:**
- l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
  - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi.
  - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
  - tutti gli Enti di riferimento, per quanto di competenza, provvederanno ad effettuare controlli e monitoraggi per tutta la durata dell'autorizzazione presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
- 8. di RICHIAMARE** i precedenti decreti, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
- 9. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
- 10. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Orta di Atella, ASL di Gricignano di Aversa, VV.FF. di Caserta, Ente Idrico Campano, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
- 11. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- 12. di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- 13. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo  
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)